



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 22 DICEMBRE 2009

Oggetto: MARSec SpA – APPROVAZIONE DELLA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETA' E DEL PIANO INDUSTRIALE 2010/2012 – PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilanove addi VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 12551 del 15/12/2009 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i>			
2) BETTINI	Aurelio	14) LOMBARDI	Nino
3) CAPASSO	Gennaro	15) LOMBARDI	Renato
4) CAPOBIANCO	Angelo	16) MADDALENA	Michele
5) CAPOCEFALO	Spartico	17) MAROTTA	Mario
6) CATAUDO	Alfredo	18) MAZZONI	Erminia
7) COCCA	Francesco	19) MOLINARO	Dante
8) DAMIANO	Francesco	20) PETRIELLA	Carlo
9) DEL VECCHIO	Remo	21) RICCI	Claudio
10) DI SOMMA	Catello	22) RICCIARDI	Luca
11) IADANZA	Pietro	23) RUBANO	Lucio
12) IZZO	Cosimo	24) VISCONTI	Paolo
13) LAMPARELLI	Giuseppe		

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria MATURO

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Sono presenti n. 15 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 3 - 5 - 7 - 8 - 9 - 12 - 17 - 18 - 23 -

E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti **Dr. Vincenzo FALDE**

Sono, altresì, presenti gli Assessori -ACETO, BARBIERI, BELLO, BOZZI, FALATO, PACIFICO-VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta.

Il Presidente, sull'argomento in oggetto, dà la parola al Consigliere Aurelio BETTINI, delegato a compiti di vigilanza, di verifica e di controllo nei confronti delle Società in house providing, il quale, data per letta la proposta allegata sotto in n. 1), tiene una lunga e dettagliata relazione sulla problematica della MARSec SpA, spiegando che la crisi del 2008 della Società non può essere considerata di natura "strutturale", ma principalmente causata da fattori "esterni", per effetto di una confusa ed incerta normativa che ha contribuito ad impedire e/o limitare fortemente lo svolgimento dell'attività dell'impresa, così come essa era stata inizialmente prevista e sviluppata. Aggiunge, ancora, che la scelta della Provincia di Benevento di ripianare le perdite dell'esercizio 2008 della MARSec SpA, perseguirebbe i seguenti scopi: la tutela del marchio MARSec, la salvaguardia dei posti di lavoro, il perseguimento dei fini istituzionali di salvaguardia, promozione e sviluppo civile, sociale ed economico del territorio amministrato.

Si apre il dibattito a cui intervengono con rilievi critici in ordine a tale scelta dell'Amministrazione Provinciale i Consiglieri DI SOMMA e RICCIARDI. Conclude il Presidente CIMITILE il quale nel concordare con il Consigliere BETTINI circa le cause delle perdite che si sono avute nel 2008, si dichiara fiducioso per le prospettive future perché l'operazione di risanamento di oggi, consente di dare una forte opportunità ad un settore che è in crescita permanente e che porterà, sicuramente, nei prossimi anni a vedere aumentare le proprie quote di mercato.

Si dà atto che durante il dibattito sono entrati in aula i Consiglieri COCCA, RUBANO e DAMIANO e sono usciti i Consiglieri IADANZA e CATAUDO, per cui i presenti sono 17.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti n. 17, astenuto n. 1 (LOMBARDI NINO), contrari n. 3 (DI SOMMA – MOLINARO – RICCIARDI), favorevoli n. 13, la proposta risulta approvata.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, allegata alla presente sotto il n. 1), munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente del Settore competente, nonché del parere articolato espresso dal Dirigente del Settore Gestione Economica (Allegato alla proposta), ai sensi del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli E.E.L.L. decreto leg.vo 18/08/2000 n. 267;

Visto il verbale n. 35 del Collegio dei Revisori dei Conti. All. n. 2);

Visto il parere favorevole espresso dalla IV[^] Commissione Consiliare. All. n. 3)

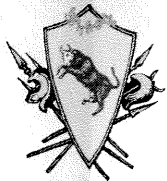
Visto l'esito dell'eseguita votazione;

D E L I B E R A

1. Impegnare l'Amministrazione Provinciale al trasferimento alla MARSec SpA dei beni materiali ed immateriali, di cui al punto 18 comma c delle premesse del presente deliberato.
2. approvare la ricapitalizzazione della Società in house MARSec SpA.
3. approvare il piano industriale della Società MARSec SpA per il triennio 2010/2012.
4. onerare il Dirigente del Settore per gli adempimenti consequenziali.

Il tutto come da resoconto stenografico (Allegato n. 4).

Si dà atto che entrano in sala i Consiglieri CAPOCEFALO e DEL VECCHIO, per cui i presenti sono 19.



PROVINCIA DI BENEVENTO
Settore Relazioni Istituzionali - Presidenza - AA.GG.
Servizio Affari Generali

Prot. n. 301.....

Benevento, lì 29 GEN. 2010.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Il n. 301

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO ED AMBIENTE
TRASPORTI E POLITICHE
ENERGETICHE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA

SEDE

OGGETTO: Delibera C.P. n. 109 del 22.12.2009 ad oggetto: "MARSec SpA - APPROVAZIONE DELLA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETA' E DEL PIANO INDUSTRIALE 2010/2012 - PROVVEDIMENTI"..

Per quanto di competenza, si trasmette, in copia conforme all'originale, la deliberazione indicata in oggetto, esecutiva.

[Handwritten signature]

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dr. ssa Irma DI DONATO)

[Handwritten signature]

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe MATURO -

N. 48

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 11 GEN. 2010
IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 GEN. 2010 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 28 GEN. 2010
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 22 GEN. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 28 GEN. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
((Dott. Claudio UCCELLETTI))

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- 2 SETTORE TERR-AMB-TRASP-POL-EMERGENZA prot. n. _____
- SETTORE GESTIONE FEON il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

ESEE. 30/1
29-1-2010



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

1)

OGGETTO: MARSec S.p.A. Approvazione della ricapitalizzazione della società e del Piano industriale 2010 - 2012..- PROVVEDIMENTI.-

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 6
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 109 del 22 DIC. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di € _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

1. la Provincia di Benevento, con delibera di Giunta n. 333 del 7 agosto 2001, nel quadro di ammodernamento e messa in eccellenza del proprio territorio, avviava con fondi propri la realizzazione di un "Centro basato su un sistema integrato satellitare per il monitoraggio ambientale" (inizialmente denominato MARS - acronimo di Mediterranean Agency for Remote Sensing);
2. la Provincia di Benevento sottoscriveva, in data 16 luglio 2002 - rep. N. 140, convenzione con l'Università del Sannio, Dipartimento d'Ingegneria, finalizzata allo studio di fattibilità, alla progettazione ed al coordinamento scientifico delle attività del suddetto centro;
3. Nell'ambito dell'attuazione dei progetti relativi alla misura 6.2 del P.O.R. Campania 2000 - 2006 - "Sviluppo della Società dell'Informazione" - sulla base del documento "Strategia regionale per la Società dell'Informazione", la Provincia di Benevento presentava un progetto sperimentale per il monitoraggio ambientale della Regione Campania, denominato S.I.T.I.P.C., che utilizzava ed integrava le strutture del suddetto Centro di monitoraggio, che veniva insediato, per la sua struttura di base, presso Villa dei Papi in Via Perlingieri 1, Benevento;
4. in considerazione di quanto sopra, in data 27 dicembre 2002 veniva sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Provincia di Benevento in forza del quale veniva stanziata la somma complessiva di circa 2,6 milioni di Euro a valere sulla misura 6.2 del POR Campania, per l'implementazione del sistema e l'estensione dei suoi servizi;
5. in data 14 febbraio 2003 la Provincia di Benevento inaugurava la Stazione satellitare MARS presso la Villa dei papi di Benevento;
6. la Provincia di Benevento, a conclusione della fase di "start-Up", coordinata e supervisionata dall'Università del Sannio, rendeva operativo il centro per l'erogazione di Servizi realizzati presso il MARS e finalizzati ad una più efficace prevenzione e gestione di rischi ed emergenze ambientali causate da eventi naturali o antropici, ed all'aumento della competitività delle attività produttive e dei servizi presenti nel territorio;
7. nel corso del 2005, il Centro satellitare veniva inserito nel progetto Earth Observing System (EOS) sviluppato dalla NASA (USA), che unisce tutte le direct-readout station del mondo nell'analisi, per le relative aree di competenza, delle variabili ambientali su larga scala derivate dai dati ricevuti dai satelliti "Terra" ed "Aqua";
8. in data 18.01.2006, veniva, a tale scopo, costituita la MARSec S.p.A. (acronimo di Mediterranean Agency for Remote Sensing and environmental control), società in house di proprietà esclusiva della Provincia di Benevento, per gestire le infrastrutture e le tecnologie del centro e fornire servizi innovativi agli Enti, alle Amministrazioni Pubbliche ed altre istituzioni, nonchè collaborare con esse all'implementazione di nuove procedure e metodologie volte ad accrescere la capacità di intervento nelle materie ad esse delegate mediante lo sviluppo e l'applicazione delle innovazioni tecnologiche del Centro Satellitare;
9. nel corso del 2006 e del 2007 la MARSec S.p.A. otteneva ulteriori certificazioni a livello internazionale:
 - EROS Certification: per la ricezione, l'elaborazione e la distribuzione dei dati provenienti dai satelliti ottici ad altissima risoluzione israeliani EROS A e EROS B, dopo un impegnativo processo di valutazione, presso la IMAGESAT INTERNATIONAL NV;

1. **di impegnare** l'Amministrazione Provinciale al trasferimento alla MARSec S.p.A. dei beni materiali ed immateriali di cui al punto 18 comma c) delle premesse del presente deliberato;
2. **di approvare** la ricapitalizzazione della società in house MARSec S.p.A. ;
3. **di approvare** il Piano Industriale della società MARSec S.p.A. per il triennio 2010-2012;
4. **di rendere** il presente atto immediatamente esecutivo.
5. **di onerare** il Dirigente del Settore per gli adempimenti consequenziali.

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



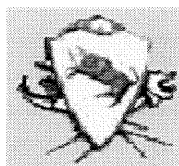
Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Provincia di Benevento

Settore Gestione Economica

IL DIRIGENTE

OGGETTO: Delibera MARSec S.p.A - Approvazione della ricapitalizzazione della società e del Piano industriale 2010-2012 - Parere.

La ricapitalizzazione sottende una ricostituzione del Capitale Sociale che si è eroso a causa di perdite. La perdita di esercizio rappresenta da un lato, un decremento del Patrimonio Netto per effetto della gestione e dall'altro il risultato finale del Conto Economico che si determina quando i componenti negativi superano quelli positivi ossia tiene conto dell'utilizzo dei fattori produttivi indipendentemente dalla manifestazione numeraria attiva.

In economia aziendale è importante l'analisi delle cause che hanno generato la perdita di esercizio e la valutazione delle capacità dell'azienda di conseguire l'equilibrio economico di gestione nel tempo.

Quando la perdita è determinata da fenomeni strutturali, la ricapitalizzazione delle società rappresenta il mero ripristino di un depauperamento del patrimonio e sorgono dubbi sulla stessa esistenza in vita della società. La copertura delle perdite, invece, non rappresenta una diminuzione del capitale laddove i piani industriali previsionali prevedono un riequilibrio di gestione.

La crisi del 2008 del MARSec S.p.A non può essere considerata di natura "strutturale" ma principalmente causata da fattori "esterni", da disposizioni di natura pubblico-normativa che hanno contribuito ad impedire e/o a limitare fortemente lo svolgimento dell'attività di impresa.

Esaminato il piano industriale per il triennio 2010-2012, approvato dall'Assemblea Ordinaria dei soci il 09/12/2009, si esprime parere favorevole alla proposta di ricapitalizzazione, evidenziando che la sostenibilità dello stesso è condizionata da uno scenario privo degli attuali vincoli normativi inerenti le società in house.

Pertanto, considerato che nel I° semestre 2009 sono state presentate manifestazioni di interesse da parte dei soggetti privati per l'eventuale acquisto totale o parziale della Marsec s.p.a., andrebbe altresì valutata da parte dell'Organo deliberante la possibilità ovvero l'opportunità di percorrere la strada alternativa

dell'opzione di cessione totale o parziale di azioni della società. Tale operazione potrebbe consentire di evitare o ridurre l'esborso relativo al ripiano delle perdite e della successiva ricostituzione del Capitale Sociale e consentire nuove opportunità di sviluppo.

Benevento 14/12/2009



(Dott.ssa Filomena LAZZERA)



- RADARSAT-1 Certification: per la ricezione, l'elaborazione e la distribuzione dei dati del satellite canadese RADARSAT-1, dopo un impegnativo processo di valutazione, presso la MacDonald Dettwiler e la CSA (Agenzia Spaziale Canadese);
10. il primo esercizio (2006) abbracciava un periodo di circa 9 mesi di attività, durante i quali il MARSec iniziava a gestire il Centro Satellitare realizzato dalla Provincia di Benevento, sulla base di un atto di affidamento in comodato gratuito dell'insieme dei beni materiali ed immateriali costituenti la struttura. Il primo bilancio di esercizio (2006) della MARSec S.p.A. veniva chiuso in attivo.
 11. il risultato positivo del 2006 veniva determinato principalmente dal fatto che la Provincia di Benevento, con delibere di G.P. n. 294 del 22.05.06 e n. 386, 387 e 388 del 26.06.06, aveva proceduto all'affidamento alla MARSec S.p.A. di un insieme di attività sufficienti a garantire la sostenibilità economica della struttura;
 12. in data 10 febbraio 2007, veniva siglato tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento un importante Accordo Quadro di "cooperazione e sperimentazione per lo sviluppo del settore dell'alta tecnologia mediante rilevazione satellitare con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della legalità e di potenziare i livelli di sicurezza del territorio". Le attività dell'Accordo Quadro venivano integralmente affidate alla MARSec S.p.A.
 13. la MARSec S.p.A. chiudeva anche l'esercizio 2007 con un bilancio in attivo, determinato principalmente dalle entrate assicurate dal predetto Accordo Quadro;
 14. nel 2008 la MARSec S.p.A. attraversava un periodo di crisi, a causa di una serie di eventi inattesi che producevano un impatto negativo relativamente alle previsioni ed a causa del nuovo scenario normativo di riferimento (sulle società in house e sulla legittimità delle sue attività) che andava modificandosi radicalmente nel corso dell'anno, impedendo, di fatto, anche il recupero di commesse e di fatturato nella seconda parte dell'esercizio in questione;
 15. la concentrazione di circostanze negative, sopra descritte, provocava un netto e irreversibile squilibrio economico-finanziario, tale da determinare, per la MARSec S.p.A. un risultato negativo per l'esercizio 2008 con una perdita di € 1.296.642,00 .
 16. nel mese di Giugno 2009 l'Assemblea ordinaria della MARSec S.p.A. approvava il bilancio di esercizio 2008 e la successiva Assemblea straordinaria della società deliberava il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del capitale sociale. La stessa Assemblea stabiliva che la ricapitalizzazione doveva essere resa effettiva, previa ratifica del Consiglio e della Giunta Provinciale di Benevento, entro il 22 Dicembre del 2009.
 17. il Consiglio Provinciale, con delibera n. 104 del 30 Novembre 2009, approvava le variazioni di assestamento generale al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009, comprendenti l'appostamento delle somme necessarie alla ricapitalizzazione della società in house MARSec S.p.A.
 18. in tale deliberazione il Settore Gestione Economica della Provincia di Benevento individuava le somme necessarie alla ricapitalizzazione della società in house MARSec S.p.A. secondo il seguente prospetto:
 - a) € 120.000,00 sul Titolo 2 – Funzione 7 – Servizio 2 – Intervento 8 – Capitolo 14220 – PARTECIPAZIONI AZIONARIE IN SOCIETA' PARTECIPATE.
 - b) € 826.640,00 sul Titolo 1 – Funzione 7 – Servizio 2 – Intervento 8 – Capitolo 8540 – RIPIANO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE.
 - c) € 350.000,00 attraverso il trasferimento, in proprietà ed in conto capitale, alla società MARSec S.p.A. di beni materiali ed immateriali, determinati sulla base della seguente ricognizione e per la suddetta valutazione:

- b. la Regione Campania ha finanziato, nel 2009, il potenziamento delle infrastrutture del Centro Satellitare per la pianificazione e l'acquisizione di dati satellitari ottici e radar (Progetto MARSEC II – 2° step).
 - c. la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 1740 del 20 novembre 2009, ha approvato la prosecuzione del Progetto MISTRALS (monitoraggio dell'abusivismo edilizio) ed il primo lotto del Progetto S.I.S.TE.M.A. ricomprendendo le relative attività in un nuovo Accordo Quadro di cooperazione con la Provincia di Benevento, che vede come protagonista la MARSec S.p.A. ;
 - d. la società e-GEOS (joint venture tra TELESAZIO ed Agenzia Spaziale Italiana) ha richiesto alla MARSec S.p.A. il rinnovo, per il 2010, del servizio attivo per l'EMSA (European Maritime Safety Agency – un'Agenzia della Comunità Europea) e dedicato al monitoraggio del traffico marino per rendere il trasporto di cittadini e merci sicuro ed ecologicamente compatibile;
3. attualmente la MARSec S.p.A. ha attivi numerosi servizi per il monitoraggio territoriale ed ambientale, a cui accedono, come utenti riservati:
- i 551 Comuni della Regione Campania;
 - la Procura Generale della Repubblica - Presso la Corte Di Appello di Napoli;
 - la Procura della Repubblica - Presso il Tribunale di Nola;
 - la Regione Campania - Settore Urbanistica – Abusivismo Edilizio;
 - la Regione Campania - Settore Demanio e Patrimonio;
 - la Regione Campania - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
 - la Regione Campania – Settore Monitoraggio e Controllo degli Accordi di Programma – SIT Regionale;
 - l'Amministrazione Provinciale di Napoli;
 - l'Amministrazione Provinciale di Caserta;
 - l'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 - la Soprintendenza per i Beni Architettonici per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e DemoEtnoAntropologico di Salerno ed Avellino;
 - il Parco Regionale del Matese;
 - il Comando Provinciale dei Carabinieri di Napoli;
 - le Stazioni dei Carabinieri di Casoria e di Ischia;
 - i comandi del Corpo Forestale di Napoli e di Pozzuoli;
 - l'autorità di Bacino del Sarno.

CONSIDERATO CHE

1. la scelta dell'Amministrazione Provinciale di ricapitalizzare la MARSec S.p.A. eviterebbe la liquidazione e lo scioglimento di una sua partecipata;
2. la Provincia di Benevento, ripianando le perdite dell'esercizio 2008 della MARSec S.p.A., perseguirebbe i seguenti scopi:
 - la tutela del "marchio" MARSec;
 - la salvaguardia dei posti di lavoro;
 - il perseguimento dei fini istituzionali di salvaguardia, promozione e sviluppo civile, sociale ed economico del territorio amministrato.

**PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO SI PROPONE AL CONSIGLIO
PROVINCIALE**

2)

PROVINCIA DI BENEVENTO
VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
N. 35 /09

L'anno duemilanove il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 15,00 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale Uffici Amministrativi alla Via Calandra di Benevento si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone dei Sigg. Dott. Vincenzo Falde (Presidente), Dott. Giuseppe Pica (componente).



Assente giustificato il Dott. Mario Vincenzo Calandro , componente del Collegio .

Nella seduta odierna il Collegio ha esaminato la proposta di deliberazione della giunta Provinciale avente ad oggetto: " MAESEC Spa Approvazione della ricapitalizzazione della società e del Piano Industriale 2010- 2012 " .

A tal proposito il Collegio,

- rilevato che per l'esercizio 2008 la società realizzava un risultato negativo di gestione con una perdita di esercizio pari ad Euro 1.320.325,00;

- che, nel mese di giugno 2009 l'assemblea ordinaria dei soci deliberava l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 e la successiva assemblea straordinaria deliberava:



b) - €. 826.640,00 sul Titolo 1[^] - Funzione 7[^]- Servizio 2[^]-
Intervento 8 - Capitolo 8540 - Ripiano delle Perdite Società
Partecipate;

- quanto alla differenza (€. 350.000,00) mediante
conferimento, da effettuarsi secondo quanto disposto dalle
norme dettate dal Codice Civile, alla società partecipata dei beni
materiali ed immateriali di proprietà dell'azionista unico
(Provincia di Benevento) ;

- Visto il Piano industriale della società MARSec Spa riguardante
il triennio 2010-2012 le commesse già acquisite della società che
fanno ben sperare sui risultati dei futuri esercizi ;

-Visto il parere del Responsabile del Settore Gestione Economica
in ordine alla proposta in oggetto;

- Visto il Bilancio di previsione per il 2009, nonché la relazione
previsionale e programmatica per il Bilancio Pluriennale 2009-
2011 approvato con atto consiliare n°46 del 11 maggio 2009;

- Vista la deliberazione n°275 del 30 giugno 2009, con la quale
veniva approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2009;

- Rilevato che l'Ente non versa in situazione di dissesto, e che per
l'anno 2008 è stato pienamente rispettato il Patto di Stabilità,
giusta deliberazione di Giunta Provinciale n°59 del 10 marzo
2009 ;




1. l'azzeramento del capitale sociale di euro 120.000,00 a parziale copertura della perdita d'esercizio;

2. la ricostituzione del capitale sociale con aumento ad Euro 1.302.325,00 mediante l'utilizzo della riserva straordinaria dell'importo di Euro 22.499,00 e dell'intera riserva per arrotondamento dell'importo di euro 2,00 presenti in bilancio, nonché per l'importo di Euro 1.296.640,00 a pagamento mediante l'offerta in opzione all'unico azionista (Provincia di Benevento) per i diritti a norma di legge;

-che, il Consiglio Provinciale, con delibera numero 104 del 30 novembre 2009, approvava le variazioni di assestamento al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009, comprendenti l'appostamento delle somme necessarie alla copertura delle perdite ed alla ricostituzione del capitale Sociale della società partecipata;

che, in tale deliberazione il Settore Gestione Economica della Provincia di Benevento individuava le somme necessarie alla ricapitalizzazione delle società in Hause MARSec Spa, secondo in seguente prospetto:

a) - € 120.000,00 sul Titolo 2[^] - Funzione 7[^] - Servizio 2[^] - Intervento 8 - Capitolo 14220 - Partecipazioni Azionarie in Società Partecipate;



ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Al piano di ricapitalizzazione della società in Hause MARSec Spa , di cui alla bozza di delibera.

Il Collegio raccomanda , altresì, al competente Dirigente, la trasmissione della delibera alla Corte dei Conti

Il Collegio raccomanda di trasmettere la delibera al Tesoriere per le opportune modifiche da apportare al bilancio di previsione 2009.

, Il presente verbale viene chiuso alle ore 17,00 .

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Vincenzo Falde

Dott. Giuseppe Pica



Provincia di Benevento

La 4^a Commissione Consiliare riunita l'anno 2009 il
giorno 17 del mese di DICEMBRE a seguito di regolare avviso, sotto
la presidenza del Consigliere _____

sull'oggetto: "MARSEC SPA - APPROVAZIONE PIANO
INDUSTRIALE 2010/2012 - RIPIANAMENTO PERDITA
DI ESERCIZIO 2008 - RICAPITALIZZAZIONE -"

~~AVV~~ _____

~~è del parere~~ _____

(OMISSIS...) ESPRIME, A MAGGIORANZA DI VOTI,
PARERE FAVOREVOLE, CON L'ASTENZIONE DEL GRUPPO
DI MINORANZA CHE SI RISERVA DI ESPRIMERE
IL PROPRIO PARERE IN CONSIGLIO PROVINCIALE -

Il Segretario

che si riservano di esprimere
il loro parere nel corso del
C.P.

Del che è verbale

Allo

CONSIGLIO PROVINCIALE 22 DICEMBRE 2009

Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo allora ad esaminare quello che era il sesto punto all'ordine del giorno ad oggetto: "MARSEC S.P.A. APPROVAZIONE PIANO INDUSTRIALE 2010-2012 - RIPIANAMENTO PERDITA ESERCIZIO 2008 - RICAPITALIZZAZIONE"; relaziona il consigliere Aurelio Bettini: prego, ne ha facoltà.

Cons. Aurelio BETTINI - *Consigliere Delegato*

Grazie presidente. Io in premessa ricordo il mio ruolo di Consigliere delegato alle società partecipate, quindi su delega del Presidente, ed anche a questo titolo -anzi, soprattutto per questo incarico- prendo la parola e ho il piacere di illustrare tutta la problematica riguardante il Marsec, che ci porterà poi a deliberare questa mattina: ricordo, quindi, la mia delega dell'8 aprile 2009 da parte del presidente Cimitile. Delle vicende che ha vissuto il Marsec in questo periodo, ne abbiamo già parlato spesso nel Consiglio provinciale: quasi tutto è stato ormai già detto ed è a conoscenza di tutti noi; questa è un'occasione, però, che reputo importante (prima di andare sulla delibera vera e propria) perché ci permette di fare un piccolissimo riassunto, giusto per chiarire un po' tutto il lavoro fatto in questi mesi che ci hanno visto interessati alle vicende di questa società: con la speranza di essere chiaro, di essere breve e di farmi capire perché gli argomenti sono molto importanti.

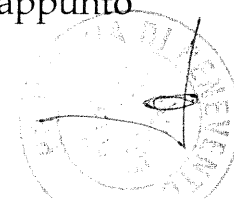
L'Amministrazione provinciale, la nuova Amministrazione Cimitile, si è dovuta interessare subito... (però Claudio, un attimo di attenzione sai perché? Perché sono tante le cose da dire, per cui ci dobbiamo anche concentrare altrimenti rischiamo di non intenderci fin in fondo: chiedo solo un attimo di pazienza). Dicevo: questa nuova Amministrazione si è dovuta interessare subito del Marsec, perché sono coincise alcune cose: il mandato nostro, come Consiglio provinciale, nel 2008, è coinciso col periodo "di crisi" del Marsec che ha preso in pieno il 2008, proprio il 2008 (tanto è vero che ci troviamo adesso a discutere della perdita di esercizio del 2008). E il clima non era favorevole: voi ricordate una serie, purtroppo, di contingenze negative, problemi di entrate di commesse nel 2008, problemi di transizione tra un'Amministrazione e l'altra, una agitazione che vedeva coinvolti anche i dipendenti del Marsec, che tra l'altro abbiamo visto protestare sotto i nostri palazzi con ripetute giornate di sciopero (ho qui con me tutto il materiale raccolto in questi mesi, innanzitutto perché ci aiuta a ricordare le cose, ma può essere utile anche per qualsiasi chiarimento).

Quindi è in questo clima ci siamo trovati a dover approvare il bilancio. E questo bilancio ci portava ad un bivio: o si approvava, quindi si cercava di rimettere in salute la società; oppure bisognava iniziare il processo di liquidazione. Non c'erano altre possibilità. E tutti, dai collaboratori al presidente Cimitile, hanno dovuto assumersi questa responsabilità: una decisione che tra l'altro bisognava prendere subito, perché non c'era la possibilità di rinviare o di aspettare tempi migliori. Dovevamo andare in Assemblea, dovevamo decidere, ed il presidente Cimitile, con grande senso di responsabilità e con grande conoscenza anche delle problematiche che riguardavano il Marsec, penso non abbia avuto dubbi nel dare l'indicazione di cercare di continuare e di cercare di salvare -prima possibile e nel miglior modo possibile- la società. Per cui abbiamo bloccato una lettera che era stata ormai già protocollata, dell'ex Direttore Barone, che portava all'ordine del giorno proprio "lo scioglimento" della società: in programma c'era un'Assemblea da dover tenere, con all'ordine del giorno il numero dei liquidatori, la nomina dei liquidatori ed i criteri di liquidazione.

Quindi che cosa abbiamo fatto? Abbiamo soprattutto, subito, rinviato la approvazione del bilancio a giugno -cosa che la legge ce lo permetteva, anche per avere un po' di tempo per meglio conoscere la situazione del Marsec; abbiamo quindi bloccato la liquidazione, prendendoci poche settimane per approfondire le problematiche; abbiamo visto il progetto di bilancio; abbiamo subito notato che non era un bilancio di perdita strutturale -non era, cioè, una perdita irreversibile che avrebbe poi anche condizionato il futuro del Marsec- ma era un qualcosa di contingente, dovuto ad una serie di azioni negative che erano state tutte concentrate in quel periodo; e non ultima, la sfiducia nel Marsec: ormai anche nella struttura stessa vi era una sfiducia ed un pessimismo, tanto anche da interpretare questo bilancio come se fosse già un bilancio di liquidazione (quindi con tutte le conseguenze negative che ciò comportava). Per cui abbiamo deciso... il Presidente, la Giunta e l'Amministrazione attiva ha deciso di puntare sul rinnovamento sostanziale anche del *Management*, con la nomina quindi del nuovo Direttore generale e con il risparmio conseguente (in quanto, non dovendo più pagare un Direttore generale, ma prendendolo all'interno della struttura, nella persona del dottor Roberto Tartaglia Polcini, già si è avuto un grande risparmio per quanto riguarda la spesa di questa figura) e si è andati, quindi, ad approvare il bilancio. Intanto nelle more era scaduto il Collegio dei revisori, che è stato pure rinnovato; abbiamo confermato... (io quando dico "abbiamo", lo dico per questioni di semplicità, ma è chiaro che non è che sono io che decido queste cose: parlo a nome soprattutto di chi ha deciso e ha la responsabilità di questo) abbiamo deciso di conservare il Consiglio di

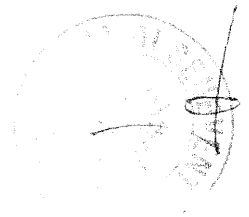
amministrazione *in toto*, e questo per tanti motivi: primo fra tutti, la continuità della vecchia gestione ma anche in una visione positiva, in quanto conosceva (il Consiglio d'amministrazione) a fondo la struttura, conosceva benissimo le attività del Marsec per cui poteva dare una garanzia di continuità (magari non c'era neanche il tempo materiale, anche volendo fare altrimenti, per poter abituare e far conoscere fino in fondo problematiche così difficili e così particolari che riguardano le attività del Marsec ad altri amministratori) e devo dire che con grande senso di responsabilità il presidente De Gennaro ha accettato di continuare ad occuparsi del Marsec, come tutti i suoi collaboratori. Quindi sono state fatte delle scelte strategiche che ci hanno consentito di poter, subito, mettere mano alla gestione.

La gestione del Marsec l'abbiamo approfondita grazie anche, devo dire, alla collaborazione del gruppo di opposizione, che periodicamente ha sempre sollecitato l'Amministrazione con richieste, con mozioni, con interpellanze: abbiamo avuto modo, quindi, anche di produrre dei documenti, abbiamo avuto modo di produrre dei contratti che dimostrano e testimoniano la bontà delle attività in essere attuale, del 2009, del Marsec. Ricordo che il Marsec ha in pianta organica 26 dipendenti a tempo pieno, che svolgono la loro attività in una maniera credo esemplare, con grande professionalità e con grande dedizione. Poi in questo passaggio di avvicinamento ad oggi (quindi la decisione che dobbiamo prendere oggi) mi fa piacere ricordare dei piccoli appunti che ho preparato tempo fa, nel mese di agosto e che, da una parte, facevano già il resoconto di quello che era successo e già dava, poi, l'anticipazione di quello che sarebbe accaduto nei mesi successivi: sono delle note molto sintetiche, che però mettono in luce, da una parte, quella che è la legislazione complessiva che riguarda le società (rispetto alla quale ci sarebbe un discorso da fare a parte, perché riguarda il Marsec ma riguarda anche altre società e penso che, per questioni di brevità, magari lo rimandiamo oppure lo facciamo in altra sede: cioè il discorso del Marsec in cui le società partecipate pubbliche che possono svolgere attività di libera concorrenza sul mercato con i privati, cosa che, per quanto riguarda il Marsec, ci sembra anche abbastanza pacifico che, svolgendo il Marsec attività particolari, non è ente strettamente strumentale, cioè una società strettamente strumentale, non è che eroga servizi diretti alla cittadinanza, ma insomma, le maglie della legge sono molto più larghe e danno maggiore possibilità di manovra al Marsec: ma c'è, comunque, da sottolineare questa confusione che ha creato anche problemi allo stesso Marsec nel corso del 2008, con leggi che vanno a susseguirsi e a sovrapporsi e a creare appunto confusione).



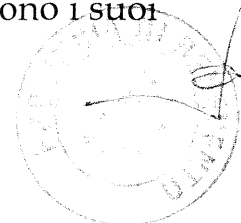
Abbiamo valutato con molta attenzione anche... (perché noi non è che ci nascondiamo dietro un dito) la responsabilità, nel senso buono, degli amministratori: la responsabilità, cioè, di amministratore che sono arrivati ad un risultato negativo nel 2008 e che, quindi, hanno presentato un bilancio in perdita; pure su questo, anche confortati da decisioni giurisprudenziali della dottrina, io avevo messo in questa nota come "la normativa più recente -leggo testualmente, per non sbagliare- in materia, distingue tra perdite effettivamente riferibili a scelte gestionali -e pertanto imputabili a chi ha amministrato- e perdite dovute, invece, alla struttura stessa oggettivamente predeterminata dei conti aziendali. Vi è responsabilità, quindi, se il peggioramento dei conti deriva da scelte gestionali non necessitate: cioè ogni scelta discrezionale o con interpretazione più estensiva, quelle scelte che attengono a determinate gestione di bilancio -gestione accessoria, straordinaria, finanziaria. Le giustificazioni delle scelte effettuate dagli amministratori con le spiegazioni dovute, devono essere contenute nella Relazione di gestione o Nota integrativa di accompagnamento di esercizio della società". Per cui, un punto fondamentale è quello di analizzare bene -così come abbiamo fatto noi- la Relazione di gestione del bilancio 2008 dove si evince chiaramente come e per quale motivo ci sono state queste perdite, che sono concentrate solo... in termini pratici, non è che gli amministratori si sono messi a fare spese pazzesche oppure ad indebitarsi senza motivo o spendere risorse pubbliche per finalità non contemplate nello statuto del Marsec: questa, poi, è la sostanza delle cose. Quindi ci siamo rassicurati anche su questo, vedendo e leggendo con attenzione la relazione del bilancio 2008 e l'Amministrazione ha deciso di seguire la strada del risanamento.

I motivi principali sono stati individuati in tre punti fondamentali: la tutela del marchio "Marsec", che è ormai un marchio riconosciuto a livello internazionale (e nessuno, assolutamente, può smentire questa cosa, tanto è vero che poi conferme ne abbiamo avuto nei numerosi incontri scientifici internazionali, ai quali ho partecipato proprio in virtù dell'incarico che avevo: parlo della *Notte degli scienziati* a settembre, o ieri mattina nel seminario organizzato dal presidente Cimitile, come pure c'è un riconoscimento che viene sia da enti pubblici a partire dalla Regione (che poi anche in modo concreto lo fa) ma soprattutto da parte dei soggetti privati, che volentieri e con profitto collaborano con il Marsec; del resto, la valenza Marsec, anche a livello diciamo sociale comune, è riconosciuta perché comunque, almeno come marchio, ha una conoscenza diffusa sul territorio anche ai non addetti ai lavori.



Secondo punto la salvaguardia dei posti di lavoro, perché in tempi di crisi come oggi certo non si possono abbandonare... comunque, al di là delle polemiche che ci sono state sul motivo per cui magari sono stati scelti o non scelti determinati soggetti, ma fatto sta che, di fatto, oggettivamente, adesso c'è un gruppo di lavoro che sta lavorando da anni e quindi comunque, a prescindere da ogni cosa, deve essere tutelato. Ed infine il perseguimento dei fini istituzionali, importante per le nostre attività, quindi promozione, sviluppo civile sociale ed economico del territorio amministrato. Ecco, queste sono state le premesse che poi hanno portato a chiedere l'intervento della Provincia per il risanamento del Marsec.

Si è pervenuti, quindi... (adesso sarò molto rapido pure per essere nei tempi e per non prendere molto tempo rispetto a queste premesse) si arriva quindi alla preparazione del Piano industriale: un atto fondamentale che noi dobbiamo oggi esaminare e che dobbiamo anche approvare. In questo piano di risanamento (che è abbastanza corposo e secondo me fatto molto bene: di questo ringrazio in particolare il Direttore Generale del Marsec che lo ha predisposto) in questo Piano, dicevo, troviamo un po' tutto: ci sono tutti gli aspetti che possono coinvolgere il Marsec, dall'aspetto giuridico... (io adesso non mi metto a ripetere, perché ognuno di noi... anzi, io credo che questo poi dovrebbe essere diffuso quanto più possibile ed analizzato anche nel tempo, perché alcuni aspetti devono essere veramente approfonditi) però prende tutto: prende il discorso della fase di risanamento (questo che vi ho detto io poco fa in breve), quali sono poi i fini del Marsec, qual è la offerta e qual è la domanda del Marsec, tutta una serie di enti e di soggetti che interloquiscono col Marsec, la situazione giuridica (di cui vi dicevo prima) abbastanza complessa... ne abbiamo parlato anche in Commissione, è davvero un po' complessa però io posso rassicurare tutti, perché ci dà la possibilità comunque, visto le caratteristiche tipiche del Marsec e visto anche il soggetto, che è la Provincia... perché io poi farei anche delle distinzioni che spesso non si fanno, dal punto di vista legislativo: cioè io faccio anche una differenza tra le società che sono di proprietà di enti diversi; perché una cosa è essere proprietario di soggetto il Comune, quindi con tutte quelle che sono le responsabilità del Comune, date anche dalla nostra costituzione, ed altra cosa sono invece i compiti della Provincia, che sono compiti anche molto diversi da quelli del Comune e anche da quelli della Regione, per certi versi. Quindi diciamo che ci rassicura penso abbastanza questa situazione, sia soggettiva che oggettiva del Marsec, che può comunque procedere il Marsec speditamente per il raggiungimento di quelli che sono i suoi obiettivi.



C'è anche la storia del Marsec, quindi la figura giuridica del Marsec; c'è la struttura organizzativa, con il personale, com'è organizzata e come si articola la struttura interna; e c'è poi il Piano economico-finanziario per il triennio 2010-2012 dove si evince, con i numeri (perché poi i numeri sono quelli che danno una sintesi a tutto il discorso) che c'è una previsione di un ritorno in positivo già dal 2010. Siccome noi abbiamo approvato il Bilancio 2008, ma comunque lo abbiamo cominciato a vedere a marzo, dove già avevamo fatto, però, queste previsioni diciamo ottimistiche, buone, positive; e dobbiamo darci anche un nostro merito, in quanto siamo riusciti a prevedere anche quello che poi si è verificato: perché mi rendo conto che adesso, stando a dicembre, abbiamo praticamente il bilancio già completo e quindi il bilancio positivo del Marsec già certificato... anzi, quasi di fatto, perché mancano pochissimi giorni alla fine dell'esercizio sociale: queste previsioni, quindi, in parte già si sono avverate visto che il tempo è passato. Ma il grande boom ci sarà poi, dal punto di vista della gestione, nel 2011 e nel 2012 dove addirittura si prevedono anche degli utili.

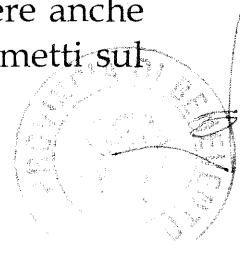
Una cosa che ci tengo a dire, anche per chiarezza ulteriore, è che tutto il discorso che stiamo facendo non va in nessun modo ad influenzare -né in un verso e né in un altro- il discorso ancora aperto, che è quello della possibile cessione: o della proprietà totale o di una parte della società o, magari, addirittura rinunciare alla cessione. Due punti sono importanti in questa cosa: la prima, che ci tengo a sottolineare, è la responsabilità piena, totale e sovrana del Consiglio provinciale; quindi sono sempre decisioni che vengono proposte dalla Amministrazione attiva, però per legge e per statuto, deve essere poi sempre l'Assemblea a decidere il destino futuro del Marsec. E la seconda cosa importante è che il Marsec... (però, io in questo modo non riesco ad andare avanti: addirittura, non è che non sentite quello che io dico, ma non sentite nemmeno... io mi lamento che non riesco a concentrarmi su questa cosa).

Cons. Luca RICCIARDI

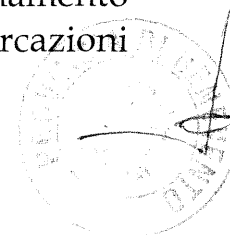
Noi stiamo seguendo, attentamente.

Cons. Aurelio BETTINI

Infatti io ti sto apprezzando anche per questo. Dicevo: il secondo punto importante, che in qualche modo valorizza poi l'approccio che noi possiamo avere con eventuali acquirenti, non sfugge a nessuno, è quello di presentare un'azienda che è solida e che è sana. Perché dico questo? Perché... (e anche questo è chiaro, io voglio fare un esempio banale) è chiaro che se tu una macchina la vendi senza le ruote o con le ruote ridotte male, può essere anche una bella macchina, però certo, non è che... ecco, allo stesso modo, se metti sul



mercato una società che sta in perdita, è una cosa, perché fa prospettare perdite anche future, invece se la dai in piena efficienza, anche finanziaria ed economica, è tutto un altro discorso. Questo, quindi, è già un aspetto positivo comunque. Ma il secondo aspetto da non sottovalutare... (e questo era un mio timore proprio personale, lo posso dire ufficialmente anche in questa sede) il mio timore personale era quello che una presentazione del Marsec, nel 2008 con la perdita, nel 2009 con la crisi economica, non supportata dalla Provincia, poteva essere facilmente oggetto di attenzione, non da parte di partner interessati effettivamente allo sviluppo delle attività -e, quindi, a tutto quello di virtuoso che c'era- ma poteva essere una facile preda, invece, di speculazioni varie interessate non tanto alle finalità del Marsec ma magari ad altri fini diciamo meno nobili rispetto a quelli del Marsec. Anche questo, quindi, è un rischio che noi dobbiamo scongiurare con questa delibera di oggi: dobbiamo, cioè, dire in modo chiaro e concreto che noi crediamo nel Marsec e che il Marsec non può essere oggetto di alcun tipo di speculazione (non so se mi sono spiegato). Nel senso che, magari, qualche privato poteva servirsi del Marsec solo per alcuni aspetti (pensiamo ai progetti europei o progetti di grande importanza) e non, invece, a quello che di scientifico e di vero e di importante è il Marsec. Questa è una mia preoccupazione personale e la dico proprio come tale ed anche questo noi siamo riusciti a scongiurare. La delibera è supportata da tutti i pareri dovuti per legge, quindi dalla dirigente di Ragioneria, dai revisori dei conti, per cui la delibera penso sia stata predisposta al meglio, anche perché vi sottolineo che poi la delibera, come per legge, trattandosi di un ripianamento di debiti di società, deve essere -per legge, ripeto- sottoposta alla attenzione della Corte dei Conti: questo è un fatto dovuto, un fatto che poi è stato giustamente ed opportunamente segnalato anche dai revisori dei conti in quanto è questa la prassi; per cui noi dobbiamo avere poi l'imprimatur da parte della Corte dei Conti che ci dice "avete fatto tutto bene, funziona tutto bene". Due cose e poi veramente concludo (perché ho cercato di essere rapidissimo e spero di esserci riuscito) altre due cose importanti: il Marsec dal punto di vista della gestione, non lo devo dire io, sta avendo dei risultati veramente soddisfacenti, prestigiosi, che ci inorgogliscono tutti come cittadini di Benevento; pensate che attualmente hanno rapporti con 30 nazioni del mondo: loro, cioè, lavorano regolarmente per grandi iniziative con 30 nazioni in tutto il mondo e sono tutte indicate in questo Piano di rilancio; le attività sono di estrema importanza e di estremo interesse: proprio ieri ne abbiamo parlato nel corso del seminario, ci sarà un monitoraggio addirittura dell'inquinamento marino, cioè della fuoriuscita di oli e di combustibili da parte di imbarcazioni



che navigano per il Mediterraneo, per cui il Marsec è in grado di individuare subito sia il tipo d'inquinamento ed anche chi è stato responsabile della causa di questo inquinamento; come pure le attività che stanno portando avanti per quanto riguarda l'abusivismo edilizio, con il monitoraggio di tutte le costruzioni abusive del territorio. Tra l'altro mi ha fatto piacere ieri anche verificare e vedere come addirittura siano anche interessati alla sicurezza militare, perché ci sono addirittura delle postazioni dove si possono individuare persino i movimenti di centrali atomiche in Iran: per dire come l'attività del Marsec è diventata di primaria importanza. E la Regione ha dato già... e questo è un altro aspetto che io avevo segnalato già da tempo, e cioè che paradossalmente, i primi che hanno sponsorizzato, che hanno voluto e che hanno favorito il risanamento del Marsec, sono stati proprio i soggetti che vengono dal di fuori della Provincia di Benevento, a partire dalla Regione Campania, che ha inserito il Marsec come Centro cartografico d'interesse regionale: una serie di successi, cioè, che stanno arrivando uno dopo l'altro grazie chiaramente all'attività continua di tutti quelli che si stanno interessando alle vicende del Marsec, a partire chiaramente dal presidente Cimitile e poi tutti gli altri. E la seconda cosa che volevo dire... permettetemi un piccolo accenno personale agli amici della opposizione, che qualche volta hanno avuto modo di rivolgermi alcune considerazioni personali: questo lo dico non da politico, diciamo non da consigliere provinciale, ma da professionista e anche da uomo. Come dice un vecchio detto, io *referisco quello che vedo*; e come non stavo in malafede prima, non sto in malafede neanche adesso. Se io avessi visto delle situazioni irreversibili, delle situazioni drammatiche, per lo meno mi sarei tirato fuori, per lo meno avrei detto a chi di dovere: *"Guardate, su questa cosa non mi dovete coinvolgere perché io purtroppo non posso fare niente, mi dispiace, vuol dire che faremo altre cose..."*, oppure avrei detto *"abbandoniamo questo progetto e ne prendiamo un altro... pensiamo alla riconversione della forza lavoro... troviamo altre soluzioni"*. Ripeto, con la mia (credo) onestà intellettuale, che tra l'altro devo dire conosco tutti e forse chi meno la conosce sono proprio i miei ex colleghi di opposizione (perché per la verità, con molti di loro, ci siamo conosciuti solo l'anno scorso in quanto siamo venuti qua perché siamo stati sorteggiati, nel senso buono, siamo stati votati: quindi non è che con loro avevo avuto delle frequentazioni particolari precedentemente) quindi, con la stessa onestà intellettuale di prima, vi dico che se io avessi avuto soltanto un piccolo sospetto che la partita era difficile, era impossibile, non avrei sicuramente coinvolto prima di tutto me stesso, non avrei coinvolto altri miei colleghi e, soprattutto, non avrei coinvolto questa mattina il Consiglio provinciale.



Non avrei, cioè, speso una parola, diciamo la verità, per dire qualcosa che non ritenessi giusta, soprattutto chiedendo poi il voto positivo dell'Assemblea. È con questo spirito che io -per la verità, essendo a disposizione di tutti, alcuni documenti li abbiamo già forniti, altri siamo disponibili a farlo anche direttamente come management del Marsec- credo che dopo una serena e pacifica e tranquilla discussione, mi auguro che su questo (ne sarei contentissimo) ci fosse una convergenza complessiva, che darebbe sicuramente una valenza maggiore anche al nostro lavoro di Consiglio provinciale: se ritenete, quindi, che ci siano le possibilità, chiedo anche agli amici della opposizione di dare un sostegno concreto a questa iniziativa, con la loro decisione di voto. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ringraziamo il consigliere Bettini; ci sono interventi su questo argomento?
Consigliere Di Somma: ne ha facoltà.

Cons. Lello DI SOMMA - *Gruppo PDL*

La relazione che ha fatto Aurelio... anche se, a dire il vero, non ho capito l'ultima parte del discorso: perché io sono solito pensare che siamo tutti in "buona fede", sempre, e credo che nessuno gli ha mai...

Cons. Aurelio BETTINI

Io non accuso gli altri, però: io non accuso gli altri!

Cons. Lello DI SOMMA

Io non ricordo... se ti rivolgi a me, io non ricordo alcune episodio...

Cons. Aurelio BETTINI

Io non ho detto mai a chicchessia di mettere in discussione questa cosa, però altri lo hanno fatto con me.

Cons. Lello DI SOMMA

Se ti riferisci a me, ti prego di ricordarmi l'episodio e lo chiariamo immediatamente in pubblica assemblea. Ma io non so a cosa ti riferisci.

Cons. Aurelio BETTINI

Hai la coda di paglia, Lello?

Cons. Lello DI SOMMA

È possibile che abbia la coda di paglia, ma..

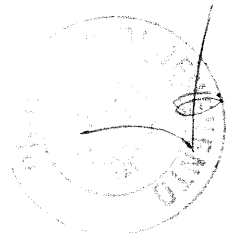
Cons. Aurelio BETTINI

Io non ho parlato di te.



Cons. Lello DI SOMMA

Se possiamo fare un discorso sereno e tranquillo, facciamolo. Allora io immagino che qui dentro siamo tutti in buona fede e nessuno persegue fini o interessi individuali o personali. È chiaro? Stabilito ciò, possiamo continuare a ragionare: altrimenti è meglio che ce ne andiamo ognuno a casa sua, il che poi diventa tutt'altro. Però la libertà di esprimersi e la legittimità di avere un parere, penso che sia auspicabile da parte di tutti. La relazione che ha fatto il dottore Bettini è perfetta: l'analisi è perfetta, perché lui è un grande professionista della sua materia e chi meglio di lui poteva fare una relazione di quel tipo; io, però, sono un ignorante: sono un ignorante in senso socratico, cioè uno che vuole apprendere perché nella vita faccio altro normalmente. Mi fa piacere di apprendere e, se qualcuno mi chiama "ignorante", a me fa onore, mi fa un grande piacere perché l'ignorante in senso socratico è una persona che forse è anche intelligente: quindi non sono abituato ad arrabbiarmi se uno mi riprende su una cosa o se mi spiega o mi convince che le mie tesi e le mie idee sono sbagliate. Però considerando il problema dal punto di vista del cittadino, o della politica che dir si voglia, volevo fare una considerazione, una domanda o anche due o non so quante. Nelle relazioni si dice... (il dottore Bettini e la dottoressa Lazazzera lo confermano) che il deficit del Marsec "non è un deficit strutturale": è vero? E allora mi dite perché bisogna venderlo, se non ha deficit strutturale? Se è una struttura che può fruttare... ma questo è il conto della massaia, perdonatemi, non è un conto che ha una valenza da commercialista, da esperto di economia o che altro; se il Marsec è strutturalmente sano, che cacchio (fatemi passare il termine) lo vendiamo a fare? Perché lo vendiamo? Allora, teniamocelo, tanto questo frutterà e, quindi, ci porterà degli introiti; ma da qua a dire che è "strutturalmente sano", mi sembra poi una forzatura tecnica, un tecnicismo. Poi ci sta un'altra cosa che pure mi ha colpito, sempre per fare il conto della massaia, però lo dicemmo già nel Consiglio provinciale quando si parlava di quell'avanzo di amministrazione; io all'epoca sostegni che quell'avanzo di amministrazione -sulla spesa corrente, però, tanto che feci l'esempio, e c'era qualche cittadino... anzi, per inciso: questi Consigli provinciali, sono sempre più deserti! Se non ci fosse la presenza dei consiglieri e del presidente, qua non ci verrebbe nessuno: forse perché non vengono reclamizzati, pubblicizzati, non ci sono manifesti che annunciano i Consigli provinciali, non c'è pubblico, non c'è nessuno, non c'è la televisione, per cui *ce la suoniamo e ce la cantiamo*, in effetti. Ma non fa niente, non rinunciamo a questo ruolo.



Però volevo dire: l'avanzo di amministrazione si è determinato.. (ed io all'epoca ritenevo che così fosse) si è determinato da un'incapacità dell'Amministrazione a spendere quel denaro, perché era sulla spesa corrente, tanto che in una occasione ho chiesto simpaticamente all'Assessore di prendere atto di questo e "di dimettersi": perché, di fatto, non era riuscito a spendere i soldi dell'Ente. Ma cosa voglio dire? Devo dire che il Marsec oggi è stato fortunato, perché se non ci fosse stato quell'avanzo di amministrazione, mi dite dove li avreste presi i soldi per sanare quel buco, per ricapitalizzare? Allora devo dire che, una incapacità e un'inadempienza precedente, è stata "la fortuna" di questo sfortunatissimo Marsec -abbiate pazienza! Ma dico: è possibile che un'organizzazione, uno staff di questa portata, politici a questo livello, un'organizzazione che era partita in un modo eccellente... il presidente Cimitile aveva promosso dei seminari molti mesi fa, in quest'aula, senza alcuna spesa per l'ente... anzi, rispetto a questo mi pare che ulteriori seminari si stiano facendo, credo a spese dell'ente (credo) anche se personalmente ho l'impressione che siano più manifestazioni politiche che non seminari di approfondimento o di cultura o che diano un'aggiunta a qualcuno di noi (quelli che state facendo a Villa dei Papi) ai quali, carinamente, ci avete invitato come uditori ma non come parte che poteva rappresentare o esprimere una idea.

Presidente Aniello CIMITILE

No, no: questo non risponde al vero.

Cons. Lello DI SOMMA

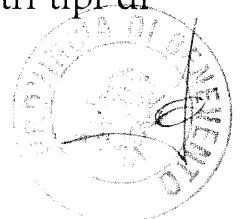
Allora mi sbaglio e chiedo scusa.

Presidente Aniello CIMITILE

Non siete stati invitati come uditori. Tant'è che, su tutti i manifesti, ci sta esplicitamente detto che è sollecitata la partecipazione ai lavori dei consiglieri provinciali: ci sono consiglieri che sono venuti, sono intervenuti e hanno partecipato ai lavori. Questo per chiarezza e per la correttezza dei rapporti.

Cons. Lello DI SOMMA

Per carità, era l'elenco dei relatori che mi dava l'idea più di una manifestazione di altro tipo. Però dico: quando ci fu quel seminario, proprio in quest'aula, dove ci fu presentata l'attività del Marsec, ebbi l'impressione che la presidenza, la giunta, l'amministrazione tutta avesse le idee molto chiare sul Marsec; invece qua, alla fine, siamo arrivati a dover salvare una struttura perché, giustamente, poveri cristi, dobbiamo salvare pure quei posti di lavoro. Ma allora è meglio dire così: salviamoli e basta; senza andare a cercare altre scusanti o altri tipi di motivazione dietro a questa cosa.



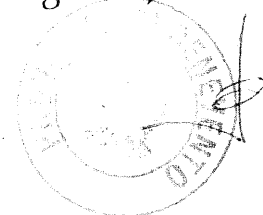
Quindi sono questi i due rilievi fondamentali che volevo fare. Poi qualcosa sul Piano industriale: un Piano industriale molto ben fatto, è perfetto tecnicamente; però (sempre da cittadino) volevo dire: a parte che potrebbe anche non realizzarsi tutto quello che sta scritto e l'anno prossimo ci troveremmo con un altro buco da dover sanare. Quindi, signor assessore, la prego: metta dei soldi da parte, non li spenda, realizzi un altro avanzo di amministrazione perché se no, obiettivamente, come si farà tra un anno? La prego, sottragga risorse a qualche servizio essenziale, la spesa corrente non la spenda tutta altrimenti il Marsec l'anno prossimo non lo so che fine fa; perché dopo averci rimesso questo milione e tre, l'anno prossimo andrà pure in malora! Allora dico: ma da quel piano industriale, si evince la "utilità" di questo Marsec e la ricaduta che ne può venire sulla qualità della vita dei cittadini della provincia di Benevento? Quella è un'agenzia della Provincia: quali servizi in più darà ai cittadini della provincia? Che vantaggi darà? Ne avranno un miglioramento della qualità della vita, della sicurezza o di che cosa? Ecco, è questo che non si riesce ad evincere (o forse io non ho capito o, probabilmente, non riesco ad evincerlo) dalla lettura di questo Piano. Chiedo scusa per la lunghezza dell'intervento, preannuncio... va be', il voto poi lo esprimerà il Capogruppo.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Grazie consigliere Di Somma; ci sono altri interventi? Il consigliere Ricciardi chiede la parola: ne ha facoltà.

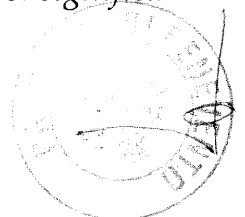
Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo PDL*

Una considerazione preliminare, volendo certamente agganciarci a quanto detto per inciso dal consigliere Di Somma, il quale ha relazionato per il gruppo PDL relativamente al punto all'ordine del giorno: perché è evidente, Presidente, che la parabola comatosa che questo Consiglio provinciale sta compiendo, è sotto gli occhi di tutti. Io credo che una maggiore e più adeguata pubblicizzazione, almeno pari a quella che è avvenuta con i suoi seminari... (che, a nostro avviso, hanno rappresentato e hanno colto l'occasione anche per fornire una passerella politica nelle imminenti elezioni regionali) di voler pubblicizzare questi Consigli provinciali -che sono, poi, la sede più autentica del dibattito politico e dello svisceramento di quelli che sono i problemi, sia tecnici ma anche di prospettiva politica- di volerli pubblicizzare più e meglio: di più e meglio. Certamente occorrono pubblici manifesti, come giustamente c'indicava il consigliere Di Somma, con la esplicazione dei punti all'ordine del giorno; e certamente, occorre la presenza in Aula delle riprese televisive.



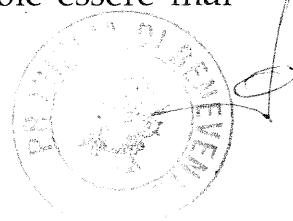
Il gruppo del Popolo della libertà, all'avvio di questa consiliatura, protocollò in Conferenza dei capigruppo appunto questa richiesta, affinché fosse avviato un percorso che portasse alla pubblicizzazione di questi lavori più degna e più alta, attraverso alcuni strumenti, che potevano essere i manifesti e che poteva essere la presenza in Aula di una televisione che possa diffondere quanto di buono fa la Giunta provinciale, quanto di buono fa l'opposizione e quanto di buono fanno i consiglieri di maggioranza. Quindi, su questo, vorrei fermarmi un attimo per far capire quanto sia importante -per la politica in sé prima ancora che per i partiti: per la politica- la necessità di dover pubblicizzare e rappresentare adeguatamente tutto ciò che accade nel palazzo; è una esigenza che noi sentiamo forte e che vogliamo ancora una volta passare alla Amministrazione attiva: ancora una volta, quindi, lo diciamo pubblicamente, cerchiamo di porre rimedio a questa esigenza che, oggi più che mai (è sotto gli occhi di tutti) è diventata cogente, di strettissima attualità, per cui non ne possiamo fare a meno. Anche perché in questo Consiglio provinciale, al di là di quello che uno possa pensare, vengono affrontati dei problemi seri, vengono affrontati dei problemi di prospettiva: la Provincia è ancora una entità di governo di macro area, e allora mi dite perché questa Provincia non vuole dare contezza di sé e dei suoi lavori? E vuole dare, viceversa, una percezione troppo spesso schiacciata sui balletti dei partiti, relativamente al ruolo e alla funzione dei partiti che compongono questa coalizione di governo? Restituiamo dignità alle istituzioni e alla politica: pubblicizziamo adeguatamente, quindi, quello che accade in questo Consiglio.

Un'altra notizia che volevamo dare in apertura era quella che, ascoltato l'ordine del giorno ed ascoltata la votazione ed i presenti, questo Consiglio ha iniziato i lavori con 15 presenti all'appello: quindi vorrei dire, in particolare alla parte tecnica del Marsec che è qui presente, che oggi, la maggioranza -per quanto voglia dire e per quanto voglia strepitare e per quanto voglia, come dire, alzare i vessilli del buonismo e del perbenismo rispetto ad una questione di cui noi abbiamo sempre avuto tutta la volontà di voler affrontare nei termini giusti- ma oggi "non aveva i numeri" per poter affrontare né la ricapitalizzazione e né il piano industriale. Okay? -punto primo. Punto secondo: questo fa coppia con un'altra aberrazione e, cioè, quella del risanamento dei debiti del Marsec di 1,3 milioni di euro, non attraverso il conto di bilancio, ma attraverso un emendamento in corso d'opera sollecitato dalla minoranza, la quale diceva: "*Ma buon Dio, noi stiamo vedendo le carte del conto di bilancio e non c'è il Marsec: significa che lo state facendo fallire?!*" -caro Aurelio Bettini.



Perché nel conto di bilancio che era stato consegnato alla opposizione, non si faceva riferimento né alla ricapitalizzazione del Marsec e né all'appostamento della perdita; e solo dopo il nostro dibattito e su nostra sollecitazione c'è stata questa ricapitalizzazione attraverso, ripeto, un emendamento in corso d'opera. Quindi anche la opposizione, in nessun modo, è stata messa nelle condizioni di poter contribuire -nello specifico, nel tecnico e nel politico- al Marsec. Ed io vorrei che alla parte tecnica qui presente, questo fosse chiaro, perché noi non abbiamo pregiudizi di sorta o pregiudizi di merito: affrontiamo le questioni con senso di responsabilità. Un senso di responsabilità che è totalmente mancato a questa Amministrazione relativamente all'oggetto. E perché? Beh, adesso lo andiamo a vedere il perché. Perché naturalmente, come dire, si è incartata... si è completamente incartata nella lottizzazione politica, nelle questioni meno nobili: non ha avuto il coraggio di fare una scelta, non ha avuto il coraggio di prendere una decisione. E ancora una volta oggi -a parte la relazione di Aurelio Bettini, commissario liquidatore del Marsec- non ho sentito una sola parola di prospettiva politica, se non la redazione, sostanzialmente, di *un libro dei sogni*: comprendo e capisco gli sforzi, ma il canale attraverso il quale questa Amministrazione persevera nell'affrontare questa questione, guardate, è qualcosa di disarmante. Quindi noi, come opposizione, ci dichiariamo "completamente insoddisfatti": delle forme, dei metodi e dei contenuti attraverso i quali sono stati affrontati degli argomenti per noi delicatissimi. Per noi de-li-ca-tis-si-mi.

Proviamo a toccarne qualcuno: innanzi tutto "il perseguimento dei fini istituzionali"... (Aurelio, mi rivolgo a te perché credo che in questo momento sei il più naturale interlocutore) perseguimento dei fini istituzionali: c'è una contraddizione in termini; il Marsec non può in nessun modo, se vuole continuare a vivere, perseguire i fini istituzionali di un'Amministrazione provinciale: è una contraddizione in termini, del suo fallimento nei termini. Non potete prendere in giro nessuno. Perché se il Marsec non lascia adeguatamente la casa paterna e va sul mercato e riesce ad offrire il servizio dei servizi, un servizio che può svolgere grazie al *know-how* che ha, ma se non lo mette a disposizione di un patrimonio e di una comunità -che, assolutamente, non può essere circoscritta a quella provinciale ma che è molto più ampia, è sovraprovinciale o addirittura sovraregionale- ebbene noi non ce la faremo: noi "non ce la faremo". E allora continuiamo a prenderci in giro, continuiamo a rimanere nel peccato originale, continuiamo a non voler affrontare i problemi, continuiamo ad affrontarli con il velo dell'ipocrisia, che non vuole essere mai squarciata.



Nell'ultimo Consiglio ancora una volta noi cercammo, come dire, di lanciare segnali affinché si arrivasse ad una discussione vera, reale, di quelle che erano le problematiche; ed ancora una volta "l'emendamento salva-Marsec" -così come è stato chiamato dai giornali- è stato fatto attraverso un atto di forza, un atto di violenza: è arrivato dopo, in dispregio a qualsivoglia forma contabile e forma politica. Innanzitutto, quindi, il perseguimento dei fini istituzionali. E allora aveva ragione l'ex Direttore Ludovico Barone quando diceva che il Marsec era come *affrontare la tratta Napoli-Capri con un transatlantico*: è chiaro ed evidente che, se il Marsec deve sostanzialmente fungere per gli scopi di una Amministrazione provinciale, aveva ragione Ludovico Barone quando diceva che "noi abbiamo un transatlantico per fare una tratta di 100 metri". Non è così, non è così: non è possibile. Il peccato dei peccati. L'agonia del Marsec è dovuta a dei problemi di ordine giuridico-statutario, innanzi tutto, che non le consentono il grande salto... (oggi è veramente una seduta particolare: regali, caffè in corso d'opera, cancello aperto per cui dobbiamo spostare la macchina mentre... è una vera festa, oggi: per cui scusate anche la mancanza di lucidità, ma purtroppo è dovuta a questo clima "festivo", ma è veramente difficile).

Presidente Aniello CIMITILE

Questo butta una luce diversa sul tuo intervento.

Cons. Luca RICCIARDI

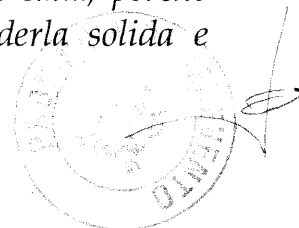
Ma io vorrei capire anche se la maggioranza ha una idea, una proposta o una riflessione da formulare, in qualche modo; perché, vedete, io vengo dalla esperienza del Comune di Benevento, e, quando eravamo noi maggioranza al Comune di Benevento, noi consiglieri di maggioranza non ratificavamo solo gli atti della Giunta: dicevamo come la pensavamo, facevamo dei distinguo, tentavamo un discorso, cercavamo di arricchire le argomentazioni...

Presidente Aniello CIMITILE

Consigliere Ricciardi, è vero che è Natale per cui tutti siamo un po' più buoni....

Cons. Luca RICCIARDI

Okay, okay. Ma rispetto a questo, cioè ai problemi di ordine giuridico-statutario di cui non si è fatto menzione, è chiaro ed evidente che una società in house non può consentire al Marsec di sviluppare tutte le sue potenzialità. Problema di ordine economico-finanziario: è chiaro ed evidente che il milione e tre di debiti, vanno addebitati a qualcuno. E poi, Aurelio, il paragone che hai fatto relativamente al fatto di come bisogna vendere un'azienda: *quando bisogna vendere, un'azienda deve essere solida, deve essere robusta e deve essere sana; perché quello era il messaggio: noi dobbiamo ripianare, noi dobbiamo renderla solida e*



robusta perché, nelle condizioni attuali, non ci sono le condizioni per poterla mettere sul mercato in maniera soddisfacente. È vero questo. Ma quando si parla di pubblico, i soldi sono pubblici: non sono privati. Nel privato, quando un'azienda non ce la fa: è l'imprenditore che fallisce, che si assume le responsabilità. Qui ci sono delle responsabilità: attenzione, noi dobbiamo sempre comprendere questo passaggio, dobbiamo sempre ragionare in ordine di responsabilità; se almeno un punto lo possiamo mettere fermo, Presidente, noi dobbiamo anche parlare di "responsabilità". E se le responsabilità non sono del Marsec, sono della Provincia: se c'è stato un milione e tre di debiti, se non c'era il piano industriale, se siamo affogati nell'acqua bassa, se il transatlantico non può fare 100 metri perché solo per metterlo in moto ci vogliono 4 milioni e mezzo di euro, che facciamo? Vogliamo stare con gli occhi chiusi?, con il prosciutto sugli occhi? Non si può fare questo: non è possibile, non è nelle cose. E allora, mentre nel privato paga l'imprenditore, l'imprenditore fallisce: qui chi è a fallire? Il Marsec non fallisce. Innanzitutto è stato prontamente, per grande senso di responsabilità il Presidente ha voluto continuare nella sua esperienza, per grande senso di responsabilità il Consiglio di amministrazione continuerà la sua opera... il Direttore Generale è una parte tecnica, quindi io la tengo fuori sacco insieme a tutti coloro i quali oggi compongono la parte tecnica, ma la parte politica, il vertice politico: è stato prontamente e meritevolmente riconfermato! Ecco il peccato dei peccati. Caro presidente, noi dobbiamo capire se deve lasciare la casa paterna, se la vogliamo fare emancipare o se la vogliamo tenere legata al nostro: perché il vertice deve essere politico, perché i vertici ci servono sostanzialmente alla lottizzazione di quelle che sono le forze di coalizione che compongono la sua maggioranza. Perché paradossalmente, volendo allargare un attimo il discorso, le quattro agenzie della Provincia, le quattro partecipate, corrispondono pari-pari-pari-pari ai vertici dei quattro partiti che compongono la sua coalizione. E insieme ai consigli di amministrazione ed insieme al valzer delle nomine ed insieme a tutto questo ben di Dio (di Sannio Europa, di Art Sannio, del Marsec) che voi mettete e continuate a mettere nello stesso pentolone, oggetto di lottizzazione, ne date una percezione pessima: una percezione "pessima". Di queste agenzie partecipate, ne viene fornita alla opinione pubblica una percezione pessima, e perché? Perché i giornali portano sempre e continuamente, non quello che non è: purtroppo, quello che è; perché le agenzie partecipate della Provincia sono oggetto della più spregiudicata lottizzazione dei partiti che compongono la coalizione di centrosinistra, non c'è niente da dire su questo: è chiaro, è lineare, è pulito.

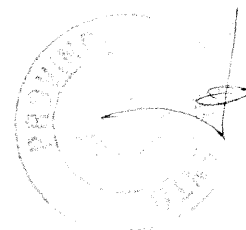
E allora, se noi -come dicevo- "stiamo affondando nella palude", o si fa una scelta, o si fa uno scatto di reni, o si assumono delle responsabilità, oppure così com'è, Aurelio, nel collo di bottiglia in cui ci siamo infilati: non andiamo da nessuna parte. Né tanto meno, come dire, l'accavallamento di leggi al quale tu facevi riferimento... sì, forse hanno buttato qualche ciambella, forse vi hanno concesso di prorogare sei mesi e poi ancora altri sei mesi, ma il fine della legge, era quello di arrivare ad una rivisitazione, ad una riorganizzazione, se vuoi ad una cessione: insomma, ad una serie di impostazioni in positivo per le quali, citarle in questa relazione, mi sembra un abuso, uno sfruttamento, una strumentalizzazione. Ma non si coglie di certo il significato autentico di quella legge: non si coglie. Perché quella legge vuole tagliare, vuole rivisitare, vuole responsabilizzare, vuole dire: le partecipate, attenzione... il Marsec non sia più in house, non sia più una partecipata della Provincia. Gli si consenta di lasciare la casa paterna e di poter consegnare il proprio *know-how* ad un patrimonio più grande, anche a quello della Provincia, ma non solo a quella della Provincia. Perché se voi ve lo tenete legato qua, nel vertice politico, nella lottizzazione ed in tutte le forme meno nobili della politica, il Marsec non decollerà mai: non decollerà mai. Ecco che sono chiare ed evidenti anche le affermazioni dell'opinione pubblica e del consigliere Di Somma il quale diceva: "*Ma noi abbiamo le strade piene di buche e poi ci serve il satellite per guardare le buche, di cui è inondata la rete stradale della nostra provincia?*". Non è possibile, è una cacofonia nei termini: non è possibile una cosa del genere. Quali sono i benefici concreti, qual è l'innalzamento dei servizi di questi paventati fini istituzionali e provinciale di cui si era vantato: quali sono? Sappiamo più che certamente che il consiglio d'amministrazione è stato rinnovato, sappiamo più che certamente che la comunità dovrà pagare 1 milione e 300mila euro di deficit, non sappiamo nulla rispetto alla prospettiva: perché sostanzialmente parliamo di una serie di commissioni che potenzialmente potrebbero arrivare, ma nulla di più e nulla di meglio. Quindi volevo concludere questa relazione un po' raffazzonata...

Presidente Aniello CIMITILE

Questo è vero.

Cons. Luca RICCIARDI

No, no presidente: non nei contenuti, perché i contenuti sono sacrosanti, sono seri e sono severi; purtroppo c'è solo da rilevare, in conclusione, che noi non ci dichiariamo assolutamente soddisfatti relativamente ai modi di condurre la vicenda Marsec. Crediamo che l'agonia del Marsec sia dovuta anche e soprattutto a responsabilità di ordine più politico, che non consentono al Marsec di poter svolgere fino in fondo il proprio lavoro.



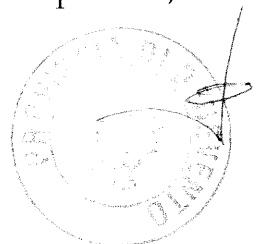
Continuiamo a credere che le agenzie partecipate purtroppo siano *troppo* oggetto della lottizzazione politica e siano *poco* al servizio della comunità di riferimento: crediamo, quindi, che ancora una volta ci siamo infilati nel collo della bottiglia rispetto al quale non ne usciremo. Facendo, ancora una volta, un pessimo servizio alla comunità di riferimento ma, soprattutto, la politica continuerà... attenzione, non la politica, bensì la partitocrazia della coalizione di centrosinistra continuerà ancora una volta nell'auto-referenzialità, continuerà ancora una volta nel tentativo di far sopravvivere se stessa piuttosto che far vivere gli interessi di una comunità tutta. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono interventi da parte di altri consiglieri? Se non ci sono, *concluderà* il presidente Cimitile.

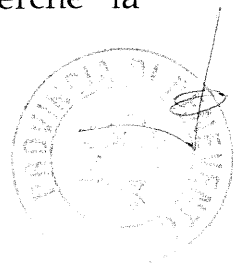
Prof. Aniello CIMITILE - *Presidente Giunta Provinciale*

Avverto la esigenza d'intervenire su questa questione anche perché intendo fare dei ringraziamenti, obbligatori, che farò fra qualche attimo. Io voglio dire con amicizia e anche con interesse (perché sono interessato ad avere il contributo di merito sulla vicenda del Marsec, ma non solo su questo: su tutte le vicende che toccano aspetti di carattere strategico sullo sviluppo del Sannio) avere non soltanto il parere... (poi anche il voto contrario, quello è secondario) ma avere il parere di merito ed il contributo sulle cose che andiamo a fare. Lo dico quindi con amicizia: mi dispiace, perché nel giro di un mese è la terza volta che gli amici dell'opposizione perdono l'occasione per provare a discutere sul Marsec e sul settore spazio, in modo prospettico ed in modo strategico; perdendosi, purtroppo, in una serie di accuse per le quali, peraltro, voglio dire, trovo anche elementi d'infondatezza -senza offesa. Io non ho fatto nessun intervento né sul consiglio di amministrazione e né di altro tipo sul Marsec, per quanto riguarda le cosiddette "interferenze" -della politica e dei partiti- all'interno del Marsec. Io tutto questo problema non me lo sono posto: francamente, mi sono posto altri problemi. Così per quanto riguarda la storia di come andiamo a rifinanziare o a ricapitalizzare per fare fronte alle perdite di esercizio 2008 del Marsec: parlare dell'avanzo di amministrazione come frutto di *"un malgoverno da parte dell'assessore del settore competente, perché non sarebbero state spese delle somme"* e non essersi accorti che siamo di fronte ad un avanzo di amministrazione che è fatto, sostanzialmente, da un'analisi di quelli che erano i residui, attivi e passivi, dell'Amministrazione e che riguardavano 10-15 anni di attività.



Insomma, mi sembra dire delle cose che, in un ragionamento di opposizione a tutti i costi e a qualsiasi costo, di trovare qualcosa che metta in cattiva luce quello che si fa, possono anche andare bene; ma certamente non è dello "spazio" che stiamo discutendo!

Allora il problema del Marsec. Io non ho alcuna esitazione a dire oggi: siamo di fronte all'analisi dei fatti, all'analisi approfondita dei fatti, di fronte ad un'azienda che è d'interesse generale, non soltanto per Benevento e per l'Amministrazione provinciale, è d'interesse generale per il Sannio, per le Istituzioni regionali e probabilmente per un'area molto più vasta che è quella meridionale e quella nazionale. Stiamo parlando, poi, delle perdite di esercizio per quanto riguarda il 2008 ed io vorrei che quando si parla di aziende -e si tende anche a parlarne in termini di dire: "Ma fino a che punto il privato ed il pubblico possono arrivare..." ragionamento che possiamo fare, e lo sapete che lo possiamo fare e che dovremo fare: ma lo dovremo fare con contezza e con consapevolezza, però, di quelli che sono gli interessi di tutti e non soltanto della provincia di Benevento. Ma vorrei ricordare che cos'è stato il 2008 per il mondo delle imprese, in termini di crisi ed in termini di perdite che abbiamo registrato ed anche in termini di perdita di occupazione in tanti settori. E allora, se dobbiamo ragionare di aziende, almeno abbiamo il coraggio di inquadrare quella che è un'attività di un'azienda, di quella che è una situazione generale di crisi di cui si parla giorno per giorno, visto che si corre -no?- a porre rimedio anche con interventi di emergenza su cassa integrazione, licenziamenti e quant'altro. E allora cerchiamo anche di collocare i momenti storici e capire le ragioni per le quali... perché se dobbiamo fare un'operazione seria, sul nostro patrimonio, noi abbiamo l'obbligo di andare a "capire" -anche dal punto di vista industriale e dal punto di vista del mercato- quello che è successo e perché è successo. Poi ci permettiamo la battuta polemica, la battuta politica, lo scontro, perché questo è nella naturale dialettica delle cose: per carità, io non è di questo che sto discutendo. Però, ecco, le perdite del 2008 da che cosa dipendono? Dipendono da una situazione di mercato, dipendono certo da degli errori che sono stati fatti a livello di Management -finanziario, tecnico e commerciale- dal punto di vista del Marsec; e dipendono da una normativa che ancora oggi è incerta e confusa. Perché non possiamo fare finta, Ricciardi, di dire: "*Il quadro legislativo è chiaro, è chiarissimo: per cui, essendo chiaro, noi siamo costretti...*"; la verità, è che un anno abbiamo avuto una cosa, un altro anno abbiamo avuto una proroga, un altro anno un ripensamento, adesso probabilmente dovremo ragionare su quelle che sono le aziende d'interesse generale, perché la situazione si pone in maniera completamente diversa.



Peraltro, io condivido pure questa questione delle aziende d'interesse generale, ma così si arriva, magari, anche a fare delle battute che sono di pessimo gusto: non dal punto di vista politico, ma dal punto di vista tecnico -Ricciardi. Perché non si può citare un Management, citando di quel manager e proprio quell'atteggiamento che, probabilmente, ha contribuito a determinare le perdite del 2008: perché un Management tecnico che fa quelle affermazioni e ragiona in quel modo, ecco, è quella la logica che manda un'azienda allo sfascio. Pubblica o privata che sia! Allora, quando andiamo a vedere le cose e a capire la natura delle perdite, analizziamo le perdite e vediamo che cosa è successo, ecco che ci accorgiamo di certi fatti. Tant'è io voglio qui dire... (dicevo prima "voglio fare di ringraziamenti") io voglio fare dei ringraziamenti al nuovo Management tecnico, al dottore Tartaglia Polcini, così come voglio ringraziare Bettini per l'intervento che ha fatto, perché sono stati artefici di un'operazione di risanamento e di re-impostazione di straordinaria importanza e che oggi ci consente di ragionare in maniera diversa. E la maniera diversa sapete qual è? La maniera diversa è ragionare sull'importanza del settore spazio per lo sviluppo del Sannio.

Guardate, stiamo parlando di un mercato... -mi dispiace per ieri, perché quelle relazioni non sono "una passerella", ma relazioni tecniche approfondite: ognuna durava mezz'ora, con dati, diagrammi, visioni, analisi di mercato, prospettive di mercato: altro che passerella! Di passerella, per la verità, ce n'è stata poca: anzi, mi rammarico che non ci sia stata una più forte partecipazione della politica ed io conto che ci sia nei prossimi seminari perché alla fine, su quelle che sono le analisi tecniche, bisogna poi prendere delle decisioni d'indirizzo politico. E allora il problema è che cosa facciamo del "settore spazio" nel Sannio e che cosa ne facciamo sul doppio asse: quello dei prodotti spaziali e quello dei grandi servizi avanzati e satellitari.

Stiamo parlando di un settore che è in crescita permanente, stiamo parlando di un settore che marcia alla crescita del 7% all'anno, che in cinque anni dovrà vedere la propria quota di mercato aumentare del 40%; stiamo parlando di un settore in cui l'Italia è sesta nel mondo, quarta in Europa ed in cui, la Campania (caso rarissimo) è seconda in Italia. E quando andiamo ad analizzare questo settore produttivo in Campania, noi ci accorgiamo che l'aereo sta sulla fascia costiera e quando vediamo, invece, il solo settore *spazio*, ci accorgiamo che stiamo in condizione, per quello che è successo, di giocare un ruolo "strategico" per lo spazio: non soltanto questa volta per il Sannio, ma per il Sannio, per la Campania, per il Mezzogiorno d'Italia. È di questo che stiamo ragionando.

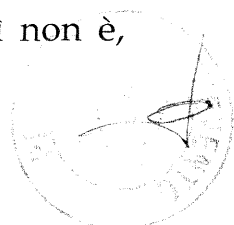
E stiamo ragionando di un settore nel quale ancora, sul piano nazionale come sul piano internazionale, l'intervento pubblico: è importante. Perché lo spazio in Italia, Ricciardi, si regge con l'ASI -Agenzia spaziale italiana- che ha un finanziamento pubblico rilevante; gli stessi grandi player, sono fatti sì con la presenza di privati...

Cons. Luca RICCIARDI

Ma non è mica Silicon Valley.

Presidente Aniello CIMITILE

Qui ci sono le condizioni: noi abbiamo le condizioni per fare altrettanto. Perché in Campania -non ci confondiamo- abbiamo un ruolo importante: "importante". E allora guardate: abbiamo un'area che è sorretta da iniziative industriali private importanti, stiamo parlando di uno sviluppo che può vedere nei prossimi anni il passaggio da 100 a 250 dipendenti. Intanto vi prego di prendere nota: già 100 dipendenti, in aziende aerospaziali nel nostro territorio, è una quota importante. Così come sui servizi satellitari: ormai si rivolgono al Marsec (lo stiamo verificando in questi mesi) anche strutture territoriali pubbliche, che vedono nei servizi del Marsec l'importanza di fare certe cose. Tutta l'operazione dell'*Homeless security*, dell'osservazione della terra, con i servizi a ridosso della sicurezza ambientale, della diagnostica ambientale, della pianificazione territoriale... (alcune cose sono pure emerse, da questo punto di vista) sono tutti settori in piena espansione che sono, poi, la vocazione del Marsec sulla quale dobbiamo insistere. Certo, ci sarà la ricaduta territoriale sui nostri comuni? Sono 78, ed hai ragione quando dici: "*Beh, se dovesse campare di questo, stiamo freschi: non cambierà mai*". Ma questo è un servizio generalizzato. Sul problema di quale debba essere la sua evoluzione -domani non oggi, domani- se, cioè, questa deve restare una società pienamente in house, a partecipazione o addirittura totalmente privata, è una discussione che dovremmo fare in base ad altre e più approfondite analisi. Allora oggi noi capitalizziamo il Marsec sulle perdite di esercizio 2008, va bene? E siamo già in condizione di dire (perché stiamo a fine 2009) che, queste perdite di esercizio per il 2009 "non-ci-sono"; l'operazione di risanamento è già stata effettuata, al di là del piano che vedi lì dentro che è 2010-2013. Perché nel 2009, se noi avessimo registrato perdite di questa dimensione, staremmo qui a discutere e a decidere diversamente: nessuno è pazzo -no?- di fronte ad una presa d'atto di una perdita di esercizio analoga a quella del 2008, anche nel 2009; non staremmo a discutere in questi termini, ma staremmo a dirvi: "*Guardate, è andato tutto sottosopra, c'è la crisi economica, c'è la legge nazionale che ci mette in difficoltà, ci sta magari un patrimonio obsoleto...*" (ma così non è, fortunatamente, perché i contratti sono importanti). Invece, così non è.



Per cui non sono operazioni alla cieca, sono operazioni sulle quali posso anche accettare una critica, che è quella di dire: *non ci avete messo in condizione di avere tutti i dati oppure non abbiamo potuto approfondire queste cose che ci state dicendo*: questa è una responsabilità che posso pure prendermi. Ma con l'apertura, però, ad un approfondimento generalizzato che è stato fatto ieri e sul quale, voglio dire all'opposizione, abbiamo già annunciato la seconda tappa. Perché a fine mese, e non per fare passerella (non per fare passerella) ma se viene qui il Direttore Generale dell'ASI ed il più grande esperto nazionale che abbiamo, Guzzi, in alcuni settori di applicazione dei servizi satellitare a dirci che cosa succede nel mondo ed interessati, soprattutto, a capire che cosa è il Polo sannita, ebbene noi non stiamo facendo passerella: anzi, queste sono delle cose strategiche. Che dovessero essere di una sola parte, cioè dovesse portarle avanti soltanto una piccola Amministrazione provinciale di Benevento, dal punto di vista politico rispetto alle esigenze del territorio, ecco, sarebbe sbagliato e non andrebbe lontano. Questa, invece, è una di quelle cose che deve andare in un dossier, in un Patto per lo sviluppo, in maniera *bipartisan*, capace di mettere insieme i Comuni, la Provincia, la Regione, il Governo (qualunque siano le forze che governano) e cercare di spingerle avanti in una prospettiva di lungo periodo. Ecco, l'operazione di risanamento che facciamo oggi, è fondata appunto su questi ragionamenti; quando vogliamo approfondirli, siamo sempre a disposizione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora, dopo le conclusioni del presidente Cimitile, dichiaro "chiusa" la discussione sull'argomento e mettiamo ai voti per appello nominale -in quanto c'è stato qualche cambiamento nelle presenze. Prego, segretario, possiamo procedere.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

E allora: Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, assente; CAPOBIANCO Angelo, favorevole; CAPOCEFALO Spartico, assente; CATAUDO Alfredo, assente; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello...

Cons. Catello DI SOMMA

Io sono "contrario". Faccio notare, però, che la nostra presenza in Aula è fondamentale, appunto per le cose che prima dicevamo.



Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Quindi contrario con questa dichiarazione. Consigliere IADANZA Pietro, assente; IZZO Mino, assente; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MADDALENA Michele, favorevole; MAROTTA Mario, assente; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, contrario; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, contrario; RUBANO Lucio, favorevole; VISCONTI Paolo, favorevole. 13 (tredici) favorevoli, 3 (tre) contrari ed 1 (uno) astenuto.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora con 13 voti favorevoli, 3 voti contrari ed 1 astenuto: è approvato a maggioranza quello che era il sesto punto all'O.d.G.

